

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Avvio di settimana caratterizzato da prese di profitto per Wall Street che ripiega dai nuovi massimi storici registrati venerdì scorso. I principali indici presentano comunque variazioni nel complesso contenute, con il Nasdaq che accusa però la flessione maggiore frenato anche dal titolo Tesla dopo il nuovo incidente con un suo modello di vettura a guida autonoma. Gli investitori attendono nuove importanti indicazioni dai risultati societari; questa settimana entra infatti nel vivo la reporting season. Nel frattempo, il consenso ha nuovamente rivisto al rialzo le stime di crescita degli utili che si attesta ora al 29,8% (Fonte: Bloomberg). La debolezza di Wall Street dovrebbe condizionare l'avvio di seduta odierna sui listini europei, mentre sui mercati asiatici si è registrato un andamento contrastato: il Nikkei accusa un calo dell'1,97% a causa di una nuova emergenza sanitaria in alcune importanti regioni del Paese che potrebbe portare a ulteriori misure restrittive e all'interruzione delle attività economiche.

Notizie societarie

CREVAL: per il CdA la nuova offerta di Cai non riconosce in modo adeguato il valore banca	2
MEDIASET: il tribunale ordina a Vivendi solo il pagamento 1,7 mln di euro sulla vicenda Premium	2
BMW: al via nel 2023 la produzione in Cina in joint venture con Great Wall	2
ENGIE: annuncia la cessione di Engie EPS a Tcc	2
SIEMENS: collaborazione con Google per l'automazione dei processi produttivi	3
COCA COLA: vendite in crescita superiori alle attese grazie all'impatto delle vaccinazioni in alcune aree geografiche	3
IBM: ricavi in crescita e superiori alle attese	3
UNITED AIRLINES: perdita più ampia delle attese nel 1° trimestre	4

Notizie settoriali

SETTORE MEDIA: nuovo progetto Superlega	4
---	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.691	-0,21	11,06
FTSE 100	7.000	-0,28	8,35
Xetra DAX	15.368	-0,59	12,02
CAC 40	6.297	0,15	13,43
Ibex 35	8.711	1,14	7,90
Dow Jones	34.078	-0,36	11,34
Nasdaq	13.915	-0,98	7,96
Nikkei 225	29.100	-1,97	6,03

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

20 aprile 2021 - 10:06 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

20 aprile 2021 - 10:10 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Johnson & Johnson, Lockheed Martin, Philip Morris International, Procter & Gamble

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

CREVAL: per il CdA la nuova offerta di Cai non riconosce in modo adeguato il valore banca

Il CdA di Creval ritiene che l'incremento dell'offerta di Crédit Agricole Italia (Cai) non riconosca ancora in maniera adeguata il valore della Banca. Il Consiglio, pur ribadendo che l'integrazione di Creval con il gruppo Cai possa generare benefici per gli azionisti coinvolti, ritiene che 12,20 euro per azione (cum dividendo) non sia adeguato. Inoltre, sempre secondo le dichiarazioni del CdA, il corrispettivo addizionale di 0,3 euro è subordinato al raggiungimento di una soglia molto alta del capitale rendendo, pertanto, incerto il riconoscimento di tale incremento. Settimana scorsa Crédit Agricole ha rilanciato l'offerta per Creval, incrementando il prezzo dell'Opa a 12,20 euro rispetto ai 10,50 euro fissati lo scorso novembre. Il prezzo potrà salire ulteriormente a 12,50 euro se Crédit Agricole arriverà a detenere oltre il 90% dell'Istituto valtellinese a seguito dell'offerta che si concluderà.

MEDIASET: il tribunale ordina a Vivendi solo il pagamento 1,7 mln di euro sulla vicenda Premium

Il Tribunale di Milano ha respinto le richieste di risarcimento di Mediaset nei confronti di Vivendi sulla violazione dei patti parasociali e sulla concorrenza sleale riguardo la vicenda Premium. Vivendi dovrà pagare a Mediaset 1,7 milioni di euro come risarcimento danni per la disputa riguardante il mancato acquisto di Mediaset Premium. Mediaset chiedeva un risarcimento fino a 3 miliardi di euro.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	7,21	2,39	5,20	9,44
UniCredit	8,63	1,24	18,44	22,98
Interpump Group	44,98	1,22	0,28	0,27
Cnh Industrial	12,74	-4,50	4,14	3,77
Prysmian	26,63	-3,34	1,03	1,24
STMicroelectronics	31,91	-2,34	1,98	2,96

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BMW: al via nel 2023 la produzione in Cina in joint venture con Great Wall

La joint venture tra BMW e il gruppo cinese Great Wall dovrebbe avviare la propria produzione di veicoli elettrici nel Paese asiatico a partire dal 2023: la costruzione del nuovo impianto dovrebbe essere infatti completata per quella data e diventare così operativo nella fabbricazione dei modelli di auto elettriche del marchio Mini da destinare sia al mercato cinese che a quello internazionale. Ciò è quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato del Gruppo BMW in Cina che continua a stimare interessanti prospettive di crescita nel segmento elettrico nel mercato del Paese asiatico, che al momento rappresenta ancora il più importante a livello internazionale.

ENGIE: annuncia la cessione di Engie EPS a Tcc

Engie ha annunciato la cessione del 60,5% di Engie EPS alla società taiwanese Tcc. L'operazione avverrà a 17,1 euro per azione, per un controvalore di 132 mln di euro, che quantifica il valore aziendale a 240 mln di euro. A ciò seguirà un'OPA semplificata interamente in contanti per tutte le azioni in circolazione di Engie EPS e, a operazione completata, quest'ultima si chiamerà NHOA. L'acquirente Tcc opera nei settori della produzione di batterie, cemento, energia, servizi

ambientali, chimica, logistica e infrastrutture e negli utili anni si è focalizzata sugli sviluppi in energie rinnovabili e stoccaggio di energia; Tcc capitalizza 10 mld di dollari.

SIEMENS: collaborazione con Google per l'automazione dei processi produttivi

Siemens ha siglato un accordo di collaborazione con Google Cloud per sviluppare l'integrazione delle tecnologie di cloud, intelligenza artificiale e apprendimento automatico di Google nei propri processi produttivi. L'obiettivo è quello di aiutare i dipendenti ad automatizzare le attività ordinarie e migliorare, nel contempo, la qualità.

I 3 migliori & peggiori dell'Area Euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Banco Bilbao Vizcaya Argentia	4,51	3,46	18,75	18,98
Banco Santander	2,97	3,17	45,52	49,19
Koninklijke Ahold Delhaize	23,06	2,06	4,28	3,94
Asml Holding	522,20	-2,65	0,72	0,92
Volkswagen - Pref	240,15	-2,00	0,92	1,76
Daimler	75,96	-1,85	3,22	3,99

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

COCA COLA: vendite in crescita superiori alle attese grazie all'impatto delle vaccinazioni in alcune aree geografiche

Coca Cola ha riportato un utile netto al di sopra delle attese a chiusura del 1° trimestre: il dato per azione si è attestato, infatti, a 0,55 dollari, in crescita rispetto a 0,51 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio e al di sopra di 0,5 dollari indicati dal consenso. Le vendite organiche (al netto di acquisizioni e impatti valutari) sono cresciute del 6% su base annua rispetto a un incremento atteso dagli analisti pari allo 0,51%. In tal modo, i ricavi si sono attestati a 9,02 mld di dollari, ben al di sopra degli 8,56 mld stimati dal mercato, grazie ai segnali incoraggianti provenienti soprattutto da quei mercati dove la campagna vaccinale risulta in fase avanzata, per i quali il Gruppo stima ulteriori miglioramenti nei prossimi trimestri. Per tale motivo, resta la disomogeneità a livello delle varie aree geografiche: nel 1° trimestre, le vendite in Nord America sono calate del 6% su base annua, bilanciate dall'aumento del 9% registrato nei mercati Asia-Pacifico. In termini di outlook, il Gruppo ha confermato la propria guidance per l'intero esercizio, attendendosi una crescita dell'utile per azione tra il 5% e il 10%, a fronte di un incremento dei ricavi superiore al 5%. Per quanto riguarda la componente valutaria, l'impatto è stimato tra il 2% e il 3% sull'utile e tra l'1% e il 2% sui ricavi. Nel frattempo, il Gruppo ha confermato la volontà di cedere, tramite un'offerta pubblica di acquisto, la controllata Coca-Cola Beverages Africa (CCBA), la cui valorizzazione potrebbe raggiungere circa 6 mld di dollari; Coca Cola controlla il 65% del capitale di CCBA e non ha specificato in che misura cederà la propria partecipazione.

IBM: ricavi in crescita e superiori alle attese

IBM ha chiuso il 1° trimestre con ricavi superiori alle attese, registrando la prima variazione positiva da metà 2018, grazie al forte contributo della domanda di servizi cloud: il dato si è attestato a 17,73 mld di dollari, al di sopra di 17,32 mld di dollari indicati dal consenso. Tutte le principali aree operative hanno registrato ricavi in crescita e superiori alle attese di mercato; in particolare la divisione Cloud and Cognitive Software ha riportato ricavi in miglioramento del 3,8% a 5,44 mld di dollari contro 5,39 mld indicati dagli analisti. L'utile per azione rettificato è risultato pari a 1,77 dollari, anch'esso migliore rispetto a 1,65 dollari del consenso. Il Gruppo ha così confermato la guidance per l'intero esercizio, attendendosi una crescita dei ricavi dopo i cali degli ultimi anni, con i flussi di cassa che dovrebbero attestarsi tra 11 e 12 mld di dollari.

UNITED AIRLINES: perdita più ampia delle attese nel 1° trimestre

La Compagnia aerea statunitense ha annunciato di aver chiuso i risultati del 1° trimestre con una perdita di 1,4 mld di dollari, condizionata ancora dagli impatti della pandemia: il dato per azione si è attestato a -7,5 dollari, più ampio di -7,02 dollari indicati dagli analisti. In forte calo anche i ricavi rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (-60%) a 3,22 mld di dollari, sostanzialmente in linea con le stime di consenso che indicavano un valore pari a 3,25 mld di dollari. La capacità complessiva dei voli è calata del 50,2% rispetto al medesimo periodo 2020, con il coefficiente di riempimento (load factor) che si è attestato al 56,8%. Il Gruppo stima comunque un ritorno alla crescita e all'utile per quanto riguarda l'intero esercizio.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Pfizer	38,93	0,93	7,49	7,12
Walgreens Boots Alliance	53,79	0,92	1,64	2,23
Coca-Cola	54,00	0,60	4,27	5,74
Intel	63,63	-1,73	8,12	10,35
Boeing	244,15	-1,62	1,79	2,36
Nike -Cl B	132,57	-1,30	1,91	1,94

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Netflix	554,44	1,45	1,08	1,21
Trip.Com Group	37,01	1,37	2,56	2,16
Illumina	404,18	1,30	0,34	0,42
Synopsys	250,64	-3,88	0,33	0,41
DocuSign	223,30	-3,72	0,91	0,95
Cadence Design Sys	141,94	-3,61	0,55	0,79

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE MEDIA: nuovo progetto Superlega**

Il responsabile del gruppo audiovisivo spagnolo Mediapro, Jaume Roures, ha dichiarato in una intervista rilasciata a Reuters che le emittenti televisive non romperanno i contratti con la UEFA e i campionati nazionali per unirsi al progetto della Superlega. Secondo fonti di stampa (Il Sole 24 Ore) tra i partner possibili di una nuova Superlega ci sarebbero anche i private equity: la newco, con sede a Londra, potrebbe controllare a propria volta una media company per i diritti televisivi che potrebbe essere aperta, in minoranza, a soci finanziari come i private equity. Secondo la stessa fonte tra le opzioni future ci potrebbe essere poi anche la quotazione in Borsa della stessa media company. Infine, Facebook ha comunicato di non essere in trattative con le squadre europee della neonata Superlega per acquisire i diritti del nuovo torneo e secondo fonti di stampa (Reuters) neppure Amazon starebbe portando avanti colloqui con il gruppo dei 12 club calcistici per trasmettere le partite della nuova competizione.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi